

Rodolfo Peschiera riparte con una prova di spessore

INTERNAZIONALE / Il vincitore del Master FSB entra nei 64 migliori (fra 635) del «Rinascita» con Ryan Regazzoni della Possaccio che festeggia il trionfo del suo capitano Fernando Paone

Romano Pezzani

Fernando Paone (43 anni) regala alla Possaccio il Trofeo Rinascita 2023, una sorta di gara iridata individuale che fa seguito al Pallino d'oro, altro appuntamento di livello mondiale nel tanto atteso weekend di inizio anno a Budrione di Carpi. Il compagno di Ryan Regazzoni travolge Pietro Zovadelli in finale per 12-2 ed entra nell'albo delle 49 edizioni della prestigiosa rassegna modenese, alla quale domenica hanno partecipato 28 svizzeri.

In continuo progresso

E proprio Ryan Regazzoni, al debutto, è riuscito nell'exploit di entrare con Rodolfo Peschiera (San Gottardo) nel tabellone dei «top 64» di un torneo con ben 635 iscritti. Ai 32 di finale si è conclusa pure l'avventura di Renato Biancotto, Giuliano Di Nicola, Maurizio Mussini, Jacopo Frisoni e Gilda Franceschini, altri nomi quotati del panorama internazionale. Peschiera, passato dallo spareggio, ha vinto addirittura quattro partite, fermato da Giovanni Scicchitano (Pallino d'oro 2020) dopo aver eliminato per 12-4 Mirko Savoretto, vincitore del Trofeo Rinascita 2005, oltre a tre edizioni del Pallino d'oro. «Sono soddisfatto della mia prestazione su tutto l'arco della giornata, in cui ho mantenuto costante il livello del mio gioco. Mi spiace per la partenza con Scicchitano, gli ho concesso due mani nell'accosto che non sono più riuscito a recuperare, anche perché lui ha giocato molto bene», precisa il leader della San Gottardo.



Rodolfo Peschiera si è distinto al Trofeo Rinascita con la maglia della San Gottardo.

©GLAMILLA

Sette talenti in lizza

Un messaggio forte dei giovani elvetici

Fra tanti campioni

Fra i 635 partecipanti al Trofeo Rinascita c'erano 28 svizzeri di 15 società. Una festa denominata ancora oggi «1024» che segue il Pallino d'oro, in cui giovani come Giulio Glorioso (14 anni, Feldmühle), Ryan Regazzoni (15, Possaccio), Giorgia Cavadini (19, La Gerla), Gregory Bianchi (21, Condor Club 2000), Alessandro Eichenberger (22, Ideal), Ryan Delea (22, Torchio) e Aramis Gianinazzi (26, Ideal) sono lo stimolo più forte per i ragazzi che si avvicinano alle bocce.

Ticinesi numerosi

Per gli altri ticinesi e svizzeri è stata una domenica ostica. Ortelli, dopo l'impegno del giorno prima al Pallino d'oro, non ha superato il secondo turno, così come Gianinazzi, Eichenberger, Delea, Marco Ferrari, i fratelli Rossano e Tiziano Catarin, Eric Klein, Colombo, Flavio e Robertino Rossi, Di Pancrazio, Ghidossi, Bucchieri, Di Vicino, Mario Scura e Schmidhalter. Meglio il leader della Condor Club 2000 Davide Bianchi con Adriano Perretta e Pasquale Lichinchi (Uster), che hanno avuto il merito di vincere due partite. Coraggiosi i giovani Gregory Bianchi, Giulio Glorioso e Giorgia Cavadini, che hanno calcato un palcoscenico importante come quello di Budrione di Carpi.

Pallino d'oro

Davide Bianchi, unico straniero a essersi aggiudicato il Pallino d'oro in 44 edizioni, ha sfiorato l'exploit contro Giovanni Scicchitano (vincitore nel 2020), dopo aver superato d'entrata per 10-6 un big come Roberto Manghi, che aveva già battuto proprio nella finale del 1998. «Avrei poi potuto fare meglio dopo il 2-0 delle prime due mani con Scicchitano, perché le occasioni per allungare non mi sono mancate. Poi lui è rientrato forte e mi è stato difficile replicare», sottolinea il duplice campione del mondo. Esordio di fuoco per Valentino Ortelli del Torchio: nonostante un vantaggio di 4-1, ha dovuto inchinarsi per 10-5 al detentore del Pallino 2022 Gaetano Miloro.



2022 da sogno per Laura Riso e 2023 già da favola.

©GLAMILLA

Laura va a nozze con una Gerla più ambiziosa

CAMPIONATO SVIZZERO PER SOCIETÀ /

Dopo un 2022 da sogno la Riso riparte in un anno già speciale non solo in campo

Le vicecampionesse d'Europa della Gerla ripartono di slancio anche nel Campionato svizzero per società, che scatta sabato prossimo con la formula regionale elaborata dalla CNTA per abbattere i costi di trasferta. Inserita nel gruppo più ostico insieme a Ideal e Sfera (A), la squadra di Fausto Piffaretti punta alle semifinali di Lugano del 23 aprile prossimo, in cui incontrerebbe la prima o la seconda del gruppo di Torchio, Stella Locarno e Pregassona (C). Gli altri due gironi sono composti da San Gottardo (campioni in carica), Centrale e Riva San Vitale (B) e Pro Ticino ZH, Neuchâtel e Dietikon (D). Il ct della Gerla fa affidamento sui rinforzi maschili del mercato autunnale, in particolare su Paolo Reina (campione svizzero 2013) e Omar Selva (subito campione sociale a coppia). Ma anche e naturalmente sulla punta di dia-

mante Laura Riso. Il suo 2022 è stato particolarmente ricco di risultati: argento a coppia ai Mondiali e in Champions League con la Gerla, Master individuale, vicecampionessa svizzera individuale e Lui&Lei, titolo ticinese individuale, Lui&Lei e punto e volo, oltre al primo posto nella classifica FSB. E il 2023 si annuncia già da favola grazie a un evento speciale: il 29 luglio Laura si unirà in matrimonio con il suo fidanzato Frederik. «Sono molto felice e l'energia positiva mi aiuterà nel tentativo di confermare un 2022 particolarmente intenso».

San Gottardo, Ideal e Torchio sembrano le più accreditate per un titolo che per questa edizione sarà unicamente nazionale, in quanto la Champions League tornerà nel 2024. Nel campionato di categoria B figurano Cercera e Comano nel gruppo ticinese, che debutteranno solo l'11 febbraio. **R.P.**

Gianinazzi nome di garanzia per una Ideal subito vincente

REGIONALE / La Gara della Befana al papà di Aramis e Loris con Solcà davanti a Sala/Gualandris

La Gara della Befana consegna l'ambita calza a Tano Solcà e Moreno Gianinazzi (Ideal), ma la prima prova del 2023 offre un podio di tutto rispetto: Luigi Sala e Moris Gualandris (Centrale, al secondo posto), Orazio De Luca e Giuseppe Destefani (Pregassona) con Loris Sforza e Alfio Sciarra (Lugano) terzi. Per Mario Di Fabio, presidente della SB Lugano, un motivo d'orgoglio nella sua gara d'apertura.

Approccio impegnativo

La finale non ha avuto storia e il severo risultato offusca un torneo in prima fila della forte coppia della Centrale, che ha dovuto giocare una partita in più rispetto ai rivali della Ideal. «La semifinale di Solcà e Gianinazzi è stata impegnativa e appassionante, ma ci è costata una lunga attesa che ci ha



I protagonisti della Gara della Befana proposta dalla SB Lugano per lanciare il 2023.

©GLAMILLA

GARA DELLA BEFANA

GARA REGIONALE A COPPIE

Organizzazione: SB Lugano

QUARTI: De Luca/Destefani (Pregassona) - V. Solcà/D. Morsanti (Condor Club 2000) 12-1, A. Solcà/M. Gianinazzi (Ideal) - M. Ferrari/Facchinetti (San Gottardo) 12-8, Sforza/Sciara (Lugano) - Casella/T. Catarin (Stella Locarno) 12-8, Sala/Gualandris (Centrale) - Passera/Mazzola (Condor Club 2000) 12-9.

SEMIFINALI: Solcà/Gianinazzi - De Luca/Destefani 12-10, Sala/Gualandris - Sforza/Sciara 12-9.

FINALE: Solcà/Gianinazzi - Sala/Gualandris 12-0.

spezzato il ritmo. Hanno meritato senza dubbio la vittoria perché sono stati più forti di noi, anche se avremmo preferito entrare in campo con un altro piglio», fanno notare Luigi Sala e Moris Gualandris, presenti anche al GP Garage Robbiani scattato ieri sera. Effettivamente, Tano Solcà e Moreno Gianinazzi hanno avuto un approccio diverso all'atto conclusivo. Ferrari/Facchinetti nei quarti e De Luca/Destefani in semifinale hanno messo a dura prova l'inedita coppia della Ideal, ma i loro «straordinari» (12-8 e 12-9) sono valsi una prestazione maiuscola verso la vittoria della prima gara stagionale (12-0).

Rinforzo d'emergenza

Moreno Gianinazzi è stato convocato all'ultimo minuto come sostituto. «Sono le situazioni che preferisco perché riesco a giocare senza pressione. Il mio ritorno nel circuito ha riattivato energie positive che mi fanno vivere serenamente questi momenti», sottolinea il papà di Aramis e Loris, bravo sia nell'accosto che al tiro. D'altra parte, il suo compagno e presidente si è confermato un ottimo regista, come quando giocava a calcio, guidando la Ideal verso un primo significativo successo.

Un'altra inedita coppia, composta da Loris Sforza e Alfio Sciarra, ha regalato alla Lugano un terzo posto di spessore, in quella che era la prima di una lunga serie di gare proposte in questo 2023 per festeggiare i 50 anni di fondazione. «Sinceramente gioco solo qualche torneo, Loris mi ha aiutato a trovare il ritmo e siamo entrambi soddisfatti del nostro percorso», sorride Alfio Sciarra, rivelazione di una «Befana» rispolverata dal suo ideatore Mario Di Fabio «per ripartire subito senza indugi nel calendario FBTi». **R.P.**